



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Sig. Massimiliano Daga c/o Dott. Agr. Davide Morittu

d.morittu@conafpec.it

e p.c. 01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Sassari

e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest

**Oggetto: Spietramento superficiale interessante la Zona di protezione speciale Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali (ITB023050). Comune: Semestene (SS).
Proponente: Sig. Massimiliano Daga. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto acquisita al prot. DGA n. 12093 del 22.04.2025, esaminata la documentazione allegata, integrata in data 19.06.2025 (prot. DGA n.17652 di pari data), si rappresenta quanto segue.

L'istanza si riferisce alla realizzazione di attività di spietramento superficiale da effettuarsi su terreni ubicati in Area agricola e identificati al Foglio 17, particelle 60, 111, 112, 117,121, 123, 126, 130, 166, 169, 176, 209 e 210 del Catasto comunale di Semestene, per una superficie stimabile in circa 47 ha.

Nello specifico il Proponente intende eseguire lavori di *miglioramento del fondo*, mediante l'eliminazione dei trovanti lapidei superficiali, con l'ausilio di una pala meccanica gommata, una trattrice agricola gommata provvista di pala e un camion; le pietre rimosse verrebbero utilizzate per il rafforzamento dei muri perimetrali o interni, o lasciate in loco per creare siti di rifugio/riproduzione della fauna.

L'intervento ricade all'interno della ZPS *Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali* (ITB023050) e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti habitat di interesse comunitario:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- cod. 9330 *Foreste di Quercus suber* (per una superficie di circa 5 ha);
- mosaico di habitat cod. 6310 *Dehesas con Quercus spp. sempreverde*, 6420 *Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion* e 3170 *Stagni temporanei mediterranei* (circa 4 ha);
- mosaico di habitat cod. 9330 e 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea* (circa 2,5 ha).

I suddetti habitat costituiscono aree idonee alla presenza di specie avifaunistiche di interesse comunitario, tutelate nell'ambito della ZPS, di cui il Proponente non ha tenuto adeguatamente conto nella progettazione dei lavori, estendendoli indistintamente su tutti i terreni sopra indicati.

Nella documentazione integrativa di giugno 2025, il Proponente dichiara che la finalità dell'intervento è quella di *valorizzare il fondo e migliorare l'habitat della flora esistente*, e che *non si prevede di operare un cambio di destinazione d'uso del terreno, che continuerà ad essere utilizzato dall'azienda come pascolo e seminativo, con la semina di prati polifiti utilizzati per il foraggiamento degli animali presenti in azienda*. Preso atto della presenza di aree già destinate a seminativo, la documentazione fornita non chiarisce se l'azienda intenda convertire in seminativi anche altre aree o la totalità del fondo in questione. In caso contrario, non appare del tutto evidente la motivazione dello spietramento sui terreni non destinati a seminativo, che dalla documentazione fotografica risultano caratterizzati da un elevato grado di naturalità, e in che modo detta attività possa concorrere al miglioramento dell'habitat.

Si rileva inoltre l'incongruenza tra l'attività descritta negli elaborati tecnici e le Condizioni d'obbligo individuate dal Proponente ai sensi dell'All. B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 che, anche a seguito della richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. 17162 del 13.06.2025, risultano generiche e in buona parte riferite ad attività non descritte negli elaborati (ad esempio allestimento di cantiere, recinzioni metalliche, attività su specie alloctone...). Tale incongruenza genera incertezza su quali attività il Proponente intenda effettivamente realizzare.

In definitiva, considerando la notevole estensione dell'area di intervento, l'insufficiente descrizione dei lavori previsti e delle relative motivazioni, la presenza di habitat di interesse comunitario e la potenziale presenza di specie avifaunistiche soggette a tutela, la genericità delle condizioni d'obbligo individuate, sulla base della documentazione trasmessa non è possibile, in riferimento all'intervento proposto, escludere un'incidenza significativa su habitat e specie di interesse comunitario.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Per quanto sopra, si comunica che il progetto dell'intervento in esame deve essere sottoposto al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigere conformemente all'allegato G al DPR 357/97 e s.m.i. e alle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28- 12-2019), ad opera di professionisti con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere, tra l'altro, i seguenti elaborati e integrazioni:

1. approfondimenti sulla motivazione dell'intervento, alla luce di quanto sopra considerato;
2. descrizione dettagliata delle singole attività previste e analisi di coerenza delle stesse con i *Criteri minimi per la definizione di misure di conservazione [...] relative alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al DM 17/10/2007* (data l'indisponibilità del Piano di Gestione della ZPS ITB023050);
3. analisi della componente floristica, vegetazionale e faunistica con mappatura degli habitat di elevato dettaglio, alla quale dovrà essere sovrapposta la mappa di dettaglio delle singole attività previste;
4. analisi delle alternative progettuali.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

PATRIZIA ARBA